

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta  
A. MANZONI e C. Udine, Via della  
Posta n. 7 - MILANO, e sue succe-  
ssali tutte.

Venerdì 12 Novembre 1929

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50  
per un trimestre L. 5. - Un numero  
semplice, 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si in-  
tendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
e i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 257

Nonne invenit animas laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos hinc quod anima legant

Manus ergo animi officio obsequantur amicos  
Quos vult mandatum vinctum et ipsa mori  
Fratres Archiep. Utina

## La verità s'impone

Giuseppe Beviene - scrittore liberale -  
tesse sulla *Stampa* di Torino l'elogio  
dell'organizzazione bergamasca e di Nicolò  
Rezzara, il pratico tenace accorto organizza-  
tore.

«Lo sciopero di Ranica - scrive il Be-  
viene - fu la vampata di luce, che rivelò  
a tutti la formidabile organizzazione catto-  
lica della Bergamasca. Che da oltre venti  
anni i cattolici andassero lavorando la pro-  
vincia di Bergamo con un'energia indomita,  
realizzando incredibili risultati, era una  
cosa che qualcuno sapeva, ma che la  
stampa indifferente d'Italia. Il vasto feno-  
meno non veniva lottamente nel silenzio,  
come si compiono i grandi rivolgimenti  
naturali. Un piccolo sciopero di settecento  
operai, sconvolse in un villaggio di cui  
fuori della Bergamasca nessuno conosceva  
il nome, durato cinquanta giorni e finito  
con un solo arresto durato un pomeriggio  
e senza una salsata - questo piccolo evento  
che avrebbe dovuto andar smarrito per  
entro la vemente e dolorosa e sanguinante  
storia dell'ascesa del proletariato ita-  
liano, ha addirittura un valore di segna-  
cio: ha additato all'attenzione generale  
ciò che l'organizzazione cattolica ha fatto  
della Bergamasca.

Un vero fendo - non solo religioso, ma  
politico, amministrativo ed economico. -  
La provincia di Bergamo è in pugno ai  
clericali, come il Reggiano è in pugno ai  
socialisti. I Consigli provinciali e comu-  
nali, le rappresentanze camerali e politi-  
che, le Opere pie, e poi, fuori del campo  
puramente rappresentativo, nei più vasti  
territori delle iniziative libere, le associa-  
zioni di Mutuo soccorso, le Case popolari  
e rurali, le Federazioni e le Leghe di me-  
stiere, le Associazioni, le Cooperative,  
tutto è in relazione di dipendenza diretta  
o indiretta, visibile o invisibile con il  
partito clericale, tutto mette capo a quel  
palagio della Casa del Popolo, che i catto-  
lici hanno costruito alle porte di Bergamo,  
a contenere gli uffici centrali, l'alto appar-  
to nervoso del movimento, e a proclama-  
re con la sola impochezza delle sue di-  
mensioni la somma di poteri che vi rac-  
coglie.

E tutto ciò, credete voi sia sorto in un  
mese, in un anno, in un lustro? Mai no!  
«Nulla - soggiunge il Beviene - nel  
mondo sociale si improvvisa: nulla si ha  
per grazia di miracolo. I clericali non  
hanno trovato la Bergamasca pullulante di  
istituzioni del loro colore, popolata d'una  
gente già convertita al risparmio, alla pre-  
videnza e alla mutualità. Dovettero fabbri-  
carsela così, con un lavoro tenace, paziente,  
intelligente, ininterrotto, che ha durato  
quasi trent'anni, e che miete appena ora  
i suoi primi frutti».

Nulla dunque hanno trovato i clericali;  
tutto hanno fatto merco il lavoro «tenace  
paziente intelligente ininterrotto»: merco  
la guida sagace ed esperta di un uomo,  
Nicolò Rezzara; dell'uomo prodigioso -  
dice il Beviene - che riempie il suo di-  
scorso lucido dell'ondante persuasiva dol-  
cezza dell'eloquio veneto; energico, ma di  
un'energia britannica, che non è contes-  
ta di impeti e di sconforti, ma di ostina-  
zione e di inalterabilità; che sa che cosa  
si vuole e tende dritto alla meta, anche  
se la meta è disperatamente lontana, e lo  
sforzo di oggi accorci il cammino di una  
frazione quasi impercettibile».

Oh, a quando in Beviene che così dica,  
che così scriva anche del nostro Friuli,  
e di ogni altra Provincia d'Italia? E pure  
volere a potere!

## Matteo Ricci

Macerata si appresta a commemorare,  
nel prossimo anno 1910, nel modo il più  
degnamente, con il valido concorso degli istituti  
scientifici e d'istruzione, delle persone  
colte e degli studiosi il III. Centenario  
della morte (11 maggio 1610) del più  
grande tra i suoi figli, il P. Matteo Ricci  
una delle glorie più pure dell'Italia nostra.

Il grande, che si vuole onorare e al  
quale è universalmente riconosciuto il ti-  
tolo di «apostolo della Cina», fu eziandio,  
di quello sterminato e misterioso paese,  
il primo descrittore, e descrittore veridico,  
ampio, illuminato e profondo ad un tempo,  
cosicché l'opera sua principale, i «Comen-  
tari», è stata per tre secoli, ed è ancor  
oggi, direttamente, o attraverso, le altre,  
che su essa s'improntarono o da essa ger-  
minarono, la sorgente viva e copiosa da  
cui possono trarsi le più preziose ed esatte  
notizie intorno al complesso dell'Estremo  
Oriente continentale.

Ed è a quel grande anche il titolo di  
«primo geografo della Cina», presso  
alcuni, presso altri, quello di secondo sco-  
pripatore di essa, in rapporto alla nobile fi-  
gura del patrio e mercante veneto, Marco  
Polo, che ne fu lo scopritore; e presso i  
cinesi, così sospettosi dell'Occidente e de-  
gli occidentali, egli ebbe, per lo sterminato  
suo parere, l'appellativo più onorevole che  
quell'immensa famiglia di uomini gli po-  
tessero conferire quella di «secondo Con-  
fucio».

## Come i borghesi!

La *Guerre Sociale* di Parigi riela un  
fatto abbastanza scandaloso, di cui si sa-  
rebbero resi responsabili certi pezzi grossi  
del socialismo riformista francese. Una delle  
grandi riserve del riformismo socialista di  
qua dell'Alpi è costituita dal sindacato na-  
zionale dei ferrovieri, un'organizzazione  
ricca, alla cui dipendenza si trova un or-  
fanotrofo nazionale delle ferrovie». Per  
provvedere ai bisogni di questa istituzione,  
gli amministratori socialisti dell'orfanotrofo  
ottennero, tempo fa, la autorizzazione per  
organizzare una lotteria nazionale. Ora la  
*Guerre Sociale* assicura che essi hanno ce-  
duto ad un loro compare, ugualmente un  
gran socialista anche lui - tre milioni di  
biglietti (offerti al pubblico ad una lira  
l'uno) per una somma totale di sole ses-  
santamila lire. Naturalmente il concessiona-  
rio felice dei tre milioni di biglietti ha  
guadagnato quasi tutti i premi e con una  
puntata di sessantamila lire, egli ha ri-  
scosso trecentosessantamila lire di premi;  
vale a dire un introito netto di 300 mila  
lire. Sino ad ora nessuna smentita è ven-  
uta a contraddire le accuse della *Guerre  
Sociale*.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 11.

**Le conferenze.** - A Montecitorio il  
solito circolo di onorevoli che discutono,  
che domandano, che aspettano. Nella stampa  
le solite interviste di parlamentari più o  
meno autorevoli. A palazzo Braschi invece  
continuano le conferenze per lavori parla-  
mentari. I ministri e le sotto eccellenze si  
recano uno a uno in politico pellegrinag-  
gio da Giolitti, che domanda, che dispone.  
Da lui pure si recano molti personaggi poli-  
tici.

**Iarità.** - Enrico Ferri è un uomo in-  
genuo. Per tale lo riconoscono anche i suoi  
amici. Ora egli s'è dato a fare il profeta  
in politica e dispensa interviste. Le quali  
suscitano commenti, destano anche la  
irritazione tra i circoli politici, che nel  
pensiero dell'onorevole di Gonzaga intravedono  
la velleità del potere. Filosofo e uomo di  
governo: ecco il non ultimo atteggiamento  
di Ferri.

**La salute di Fortis.** - Le condizioni  
di salute dell'on. Fortis sono oggi alquanto  
peggiorate, in modo che il suo stato desta  
forte preoccupazione.

**La tournée di Pantano.** - Pantano si  
è scritturato per una tournée politica. Dopo  
Giare, parlerà a Palermo, a Venezia e in  
altri siti. Egli vuole procurarsi benemer-  
enze per ritorno al portafoglio.

**Poi detenuti.** - Oggi nel carcere giu-  
diziario di Regina Coeli ha avuto luogo la  
inaugurazione di un laboratorio di giuristi,  
al quale sono esclusivamente addetti i  
minorenni detenuti.

**Ha bisogno di ben altro!** - L'onor.  
Chimienti, che fece parte del gabinetto  
Sonnino, in una intervista accordata al  
*Avanti* consiglia di rimandare ad altra  
occasione la questione dell'anticlericalismo,  
perché il paese - dice - ha bisogno di  
ben altro!

E anche noi lo crediamo.

**Pantano servito.** - L'on. Comandini,  
a proposito della partecipazione dei repub-  
blicani ad un Governo anche riformatore,  
scrive nella *Ragione*:

«Colui che esce dal gruppo repubbli-  
cano per assumere il potere, deve lasciare  
la sua fede alla porta del Ministero in cui  
entra. E' inutile fingere: non si va, re-  
stando repubblicani, a fare i ministri della  
monarchia».

Povero Pantano!

## L'irredentismo del generale Asinari.

E' assai commentato il discorso irredenti-  
sta tenuto dal gen. Asinari per la con-  
segna della bandiera - regalo delle dame  
quilane - al nuovo reggimento di caval-  
leria *Aquila* di sede a Brescia. Il Coman-  
dante del VI corpo d'armata, tra l'altro,  
disse:

«Questo nostro tricolore salito in Cam-  
pidoglio per virtù di Re e di popolo, oggi  
sventola alto in mano ad uno dei più e-  
letti Sovrani d'Europa. Il Sovrano, sven-  
tolando il tricolore, volge lo sguardo verso  
l'Oriente, verso il confine, al di là del  
quale città italiana e fratelli italiani guar-  
dano verso San Marco e attendono impie-  
ziti l'ora della liberazione».

E rivolto agli ufficiali, soggiunse:  
«Di questa caserma si spiegano al vo-  
stro sguardo le colline bagnate dal sangue  
dei nostri martiri. Al di là, le terre irred-  
dite attendono l'opera vostra di libera-  
zione. Questo standard confezionato dalle  
dame di Aquila, sventolati vittoriosi al sole  
e sordida al loro cuore nel giorno della li-  
berazione».

La notizia di questo discorso irredentista  
ha prodotto viva impressione nel mon-  
do politico.

## Note e commenti

Mons. Pratesi.

Di scandalo in scandalo. Un distinto pre-  
lato, mons. Pratesi, stigmatissimo in Vati-  
cano, è morto lasciando nel suo testamento  
un legato di cinque mila lire per il primo  
prete che avesse abbandonato lo stato sa-  
cerdotale. - Così *El Liberal* di Madrid;  
e così, ricopiandosi, i giornali anticlericali  
d'Europa. Di scandalo in scandalo, dunque.  
Ma... c'è un ma. A Roma nessuno sa  
che sia morto un mons. Pratesi; anzi nes-  
suno sa che un mons. Pratesi abbia ai  
giorni nostri fatto parte della Corte Pon-  
tificia.

Giustamente il *Corriere d'Italia* si scag-  
lia contro questi briganti della penna, che  
ricorrono alla calunnia per combattere e  
sostenere le loro ignobili battaglie. Com-  
battano pure; non li temiamo. Ma adope-  
rino le armi civili del ragionamento e dei  
fatti. Se non che, è forse utile e vantag-  
gioso per noi che lancino questi loro ca-  
narids. Il pubblico finirà a conoscersi più  
presto.

Non piace.

Al consiglio comunale di Trieste era  
stata avanzata la proposta di intitolare a  
Francisco Ferrer una delle vie della città.  
Vi fu peraltro chi osservò che gli italiani  
avevano ben altri nomi illustri e ben altre  
date memorande da ricordare. E allora si  
proposse e fu votato di chiamare una via  
*Venti Settembre*. La Luogotenenza però  
cassò questa delibera come riferentesi a  
un atto politico di uno Stato estero.

Il divieto della Luogotenenza non piace  
alla stampa radicale e non piace nemmeno  
al *Giornale di Udine*, il quale vede in ciò  
una offesa al più al sentimento italiano.  
Ma nulla di più errato. Divisi sul modo,  
gli amministratori di Trieste erano d'ac-  
cordo sul proposito: quello cioè di non ac-  
cifare la Chiesa, ritenuta complice della  
fuociazione di Ferrer. E per tanto rior-  
sero e si accordarono sulla data del XX  
settembre, data non memoranda per fatto  
che segna il risorgimento d'Italia a unità,  
ma per fatto che segna la caduta del po-  
tere civile del Papato, caduta che nella  
mente degli anticristiani prelude alla ca-  
duta del potere spirituale del Papato stesso.

Ora, non bane ma benissimo ha fatto la  
Luogotenenza a radiare quella delib'ra;  
benissimo perché così senza fare - come  
pretendono i liberali - una offesa all'I-  
talia ha impedito una offesa alla Chiesa.

E che sia questo il pensiero del Go-  
verno, lo conferma implicitamente lo stesso  
*Giornale di Udine*, il quale dice che a  
Trieste è pure permesso intitolare le vie a  
Dante e a Carducci. Ciò dimostra appunto  
che il permesso di intitolare le vie a per-  
sonaggi italiani è accordato dall'I. r. Go-  
verno in omaggio al sentimento italiano  
della città. Ma non è accordato - come  
dicevamo - il permesso di offendere, tran-  
dendo occasione da Ferrer, il sentimento re-  
ligioso. E' chiaro.

I giornali seri.

I giornali seri - uso *Corriere della  
Sera* - occupano colonne per narrare  
le evocazioni di Cesare Lombroso a  
Londra e Nuova York. Sono cose rido-  
cole che si espongono al pubblico, al  
così detto pubblico intellettuale che  
legge e non ride.

Figuratevi; Lombroso nell'al di là  
dice di star meglio di quel che non lo  
credesse; che sta facendo conoscenza  
con illustri spiriti; che è molto occupa-  
to in trattenimenti e in meetings; che...  
è ancora occupato a ultimare il suo  
lavoro lasciato inedito sulle relazio-  
ni degli impulsi sessuali al delitto!  
E scusate se è poco.

## Nel Paese della tirannide.

Reims, 11. - Dopo il ricevimento della  
cettazione per la querela mossa dalla Fede-  
razione amichevole dei maestri e delle  
maestre della Marna, il cardinale Lucin  
ha scelto come suo avvocato il signor Dar-  
gent. L'affare sarà chiamato all'udienza  
del Tribunale civile di giovedì, ma sarà  
rinviato, su domanda dell'avv. Pillo, altro  
avvocato del cardinale.

Bordeaux, 11. - Il ricevimento delle multe  
ha inviato ieri al cardinale Andrieux un  
primo avviso di voler effettuare il versa-  
mento della multa alla quale era stato con-  
dannato dal tribunale correzionale per il  
suo discorso di insediamento.

TRAGICO FATTO.

Vienna, 11. - La *Arbeiter Zeitung* ha  
da Provald: Ieri arrivarono qui due ra-  
gazzo per fare degli acquisti. Una ragazza,  
ritornando sola alla stazione, fu colpita da  
appressia e cadde morta. Si formò un  
grande assembramento intorno alla salma.  
Quando sopraggiunse l'altra ragazza e seppe  
della morte improvvisa dell'amica, fu col-  
pita anch'essa da appressia e rimase ful-  
minata.

## Associazione Magistrale Friulana « Nicolò Tommaseo ».

Il nuovo Consiglio Direttivo di questa  
Associazione ha diramato una circolare,  
nella quale dopo aver rilevato la simpatia  
e la fiducia acquistata dal Sodalizio dopo  
il Congresso di Como; dopo avere assicu-  
rato che la «Tommaseo» si adoprerà con  
tutte le sue forze per ottenere che l'in-  
dirizzo educativo della scuola si ispiri a  
quei principi di cristiana civiltà che sgor-  
gano dalla fonte purissima del Vangelo e  
dichiarato infine il rispetto alle patrie isti-  
tuzioni, si passa a considerare lo stato giu-  
ridico ed economico dei maestri e delle ri-  
forme da introdursi negli attuali ordina-  
menti scolastici.

La «Tommaseo» già se ne è interessata  
e qualche cosa ha ottenuto. Ma molto più  
resta a fare. Troppe ed urgenti sono le  
questioni che s'impingono allo studio della  
Commissione, e le principali sono:

1. L'insufficienza di stipendi in tutte le  
categorie di scuola (il che formò già tema  
di trattazione e di importanti e pratiche  
conclusioni nel Congresso di Como - Rel.  
Carpene).

2. Il bisogno di estendere ad un maggior  
numero di Comuni l'obbligo dell'insegna-  
mento elementare superiore e la conven-  
ienza anche di estendere l'obbligo della  
istituzione delle Direzioni didattiche (og-  
getto di altro tema trattato a Como - Rel.  
Silaroglio).

3. La evidente necessità rispondente al  
più elementare criterio di equità, di pa-  
raggiare lo stipendio delle maestre fami-  
liari a quello delle maestre maschili;  
(tema trattato al Congresso di Milano - Rel.  
Mignocavallo, ed in molte riunioni delle  
Sezioni e delle Federazioni della «N. Tom-  
maseo».)

4. Di provvedere sul serio ad una più  
decorosa condizione economica per le ma-  
estre d'Asilo (tema trattato a Venezia - Rel.  
Bazzi).

5. Di far liquidare dal Monte Pensioni  
assegnati vitalizi meno impari ai crescenti  
bisogni della vita e più rispondenti alla  
potenzialità finanziaria del Monte. (Argo-  
mento trattato in molti convegni e che fu  
oggetto di un elaborato Memorale com-  
pilato dal prof. Miraglia per incarico della  
«N. Tommaseo».)

6. Di venire in aiuto di quell'Assistenza  
Scolastica che per molti Comuni è ancora  
un mito.

7. Di dare il maggior impulso possibile  
all'Istituto della Mutualità scolastica.

Il Consiglio direttivo vuole inoltre in-  
teressarsi della questione del Mezzogiorno  
e dei provvedimenti da prendere a van-  
taggio di quelle popolazioni e tutelare an-  
che gli interessi degli Insegnanti delle  
scuole private, i quali compiono la stessa  
missione educativa dei colleghi delle scuole  
pubbliche e spesso in condizioni economi-  
che e morali molto inferiori.

La circolare parla poi del grande pro-  
blema della libertà d'insegnamento e di  
tutto quello che ha fatto e si propone di  
fare il Consiglio Direttivo della «Tom-  
maseo» per influire sul Parlamento e sui  
pubblici poteri affinché le scuole non ca-  
dano sotto un regime settario, voluto dai  
partiti contrari all'ordine ed alla Religione.  
A tale scopo è stato costituito un apposito  
comitato, presieduto dall'on. Baslini. «La  
nostra Associazione - seguita la Circolare -  
ha un nome ed un programma cari a  
tutti i Colleghi non aggogati al carro del  
sovversivismo e raccoglierà sotto la sua  
bandiera tutti gli educatori italiani che  
militano nel campo delle istituzioni e nelle  
file degli uomini d'ordine». Conclude in-  
vocando l'aiuto e l'incoraggiamento di  
tutti i buoni e specialmente dei veri cri-  
stiani e cattolici.

## Per il contraddittorio Gemelli-Podrecca sui miracoli di Lourdes.

A proposito del contraddittorio fra padre  
Gemelli e Podrecca sui miracoli di Lourdes,  
padre Gemelli manda al direttore dell'*U-  
nione* la seguente lettera:

«Occupato fino a ieri sera fuori di Mi-  
lano in cure di altro genere, vedo oggi  
soltanto in un giornale la notizia che l'on.  
Podrecca ha designato a rappresentarlo  
nella commissione organizzatrice del nostro  
contraddittorio l'on. Bissolati e i proff.  
Rossi-Doria e Sergi. Rimango in attesa  
della relativa comunicazione, poiché nulla  
io so in proposito, per poter a mia volta  
scegliere tre amici, ai quali affidare il ma-  
ndato di porsi in corrispondenza cogli egregi  
signori suindicati».

Pregandola di pubblicare quanto sopra,  
la ringrazio e le presento i miei ossequi.

Dev.mo

Fra Agostino Gemelli dei Minori.

## Uragano devastatore.

New York, 11. - Dalle notizie ricevute  
da Colombo, risulta che un uragano avrebbe  
devastato la Giamaica e Portorico nonché  
preche città del litorale. Le comunica-  
zioni sono interrotte tra Colombo e la Gi-  
amaica.

La città di Kiggstown nella Giamaica è  
priva di comunicazioni coll'interno del-  
l'isola.

## Lo sappia il mondo

No; oggi come domani, domani come  
sempre alta e solenne risuonerà contro la  
ingiustizia e la immoralità la voce della  
Chiesa docente.

La parola di Dio non è, non può essere  
legata - gridava S. Paolo. E così gridano  
ora i Vescovi di Francia, così gridano  
Vescovi di Piemonte e di Lombardia, sugli  
alberi del risorgimento nazionale, contro il  
ministro Minghetti. Sentite questa voce,  
rievocata dall'Italia ideale:

«Se V. E. - scrivevano quei Vescovi  
- si fosse limitata a pubblicare nell'or-  
gano del giornalismo la sua circolare del  
26 ottobre, diretta agli Ordinari Diocesani  
del Regno per censurarne la condotta, i  
sottoscritti avrebbero potuto dispensarsi  
dal rispondere e protestare, lasciando ai  
giornali religiosi di giudicarla, come hanno  
fatto con soddisfazione e gratitudine dei  
buoni. Ma ella ha voluto comunicare d'uf-  
ficio ai sottoscritti, quasi come una pro-  
vocazione, alla quale non possono lasciar  
rispondere senza venir meno a quanto deb-  
bono a Dio ed alla Chiesa».

Questa provocazione muove da un prin-  
cipio, che devei qualificare come etero-  
doxo, per quale un ministro qualunque,  
per ciò che s'intitola dei culti, credesi in  
diritto di dettar norme di condotta di Ve-  
scovi cattolici, di condannarli, e, che è  
peggio, di disconoscere il magistero e la  
potestà che tengono da Dio. Protestando  
i sottoscritti contro questo principio fune-  
stissimo, dichiarano inuani al mondo che  
nell'esercizio del magistero e della potestà  
che hanno ricevuto da quello Spirito di  
verità e di santità dal quale furono posti  
a reggere la Chiesa di Dio, non hanno e  
non possono riconoscere in terra nessun al-  
tro maestro né superiore, fuori del Sommo  
Pontefice, Capo della Cattolica Chiesa e  
Vicario di Gesù Cristo.

Da questa dichiarazione si rende abba-  
stanza manifesto il conto, che della sud-  
detta circolare debbono fare i Vescovi sot-  
toscritti, i quali però si credono dispen-  
sati dal ribattere le asserzioni contrarie ai  
principi eterni della giustizia e della mo-  
rale, e dal confutare le calunnie, di cui  
ribocca, forse meno ingiuriose ai Vescovi,  
a cui è diretta, che alla verità, la quale  
vi è insultata quasi ad ogni tratto.

Una cosa vera però asserita da lei, si è  
l'attitudine concorde dell'Episcopato, e  
della parte maggiore e più sana del Clero  
inferiore, e dello stesso laicato riguardo al  
presente ordine di cose. Questo è un fatto  
inegabile che dovrebbe mettere in grave  
pensiero un governo cattolico, che abbia  
coscienza della propria dignità e della pro-  
pria missione. V. E. chiama questa condi-  
zione di cose deplorabile che non può e  
non deve durare, e così è veramente. Nessuno  
desidera più di noi, e neppure come noi,  
di farla cessare, ed Ella non può discon-  
oscere il carattere e la missione dell'Epis-  
copato cattolico al segno di dubitarne.

Esso si adatta a qualunque forma di go-  
verno, e solo si oppone, ossia non approva  
tutto ciò che urta oggi l'immutabili prin-  
cipi della verità e della giustizia. Che se  
intendesse di far cessare la suddetta con-  
dizione col pretendere che i Vescovi ap-  
provino quello che la loro coscienza ri-  
prova, oppure tradiscano la divina loro  
missione, o violino doveri che hanno giu-  
rato di compiere, o si facciano ribelli alle  
leggi sacrosante della Chiesa e dall'Augu-  
sto Capo di lei, il ministero non ci avrà  
complici giammai, la Dio mercè, dovesse  
pericolarne la vita.

Non sembrano a V. E. troppo gravi le  
nostre parole. Si compiaccia di rileggere la  
sua circolare, e non dubitiamo che si per-  
suaderà, che un Vescovo, il quale pren-  
desse a norma di sua pastorale condotta le  
di lei dottrine, sarebbe scismatico e peggio.  
Ma se anche, per impossibilità, tutti i Ve-  
scovi del Regno vi si acconciassero, crede  
forse V. E. che ne avrebbe vantaggio la  
condizione di cose che deplora? Il Go-  
verno sa troppo bene che, lungi dallo scem-  
marsi i mali della cara nostra patria, una  
nuova sciagura verrebbe a pesare sopra di  
essa; sciagura la più deplorabile di tutte  
per una nazione cattolica, il traviamiento  
dei sacri Pastori i quali darebbero uno  
scandalo enorme, inaudito nella storia della  
Chiesa.

Noi non vogliamo attribuire a V. E.  
l'intenzione di farci segno alle ire politiche  
della plebe colla sua circolare: ma era fa-  
cile prevederle il pericolo, e suo dovere di  
prevenirlo. Questo riguarda solo le nostre  
persone, e non il nostro magistero e l'au-  
torità di cui siamo rivestiti, e perciò quan-  
tunque male ci sovrastasse, le perdoniamo  
fin d'ora di pieno cuore: ma se avesse  
creduto di strapparci per timore quello che  
non potrebbe giammai per persuasione, ella  
si sarebbe ingannata, ed oseremmo dirle  
con un Padre della Chiesa: «Numquam  
in Episcopum incidisti».

«Le nostre popolazioni sono religiose e  
dalla loro religione hanno appreso a rispet-  
tare e venerare i loro Vescovi: ma in ogni  
caso noi non ci riputiamo di più degli Apo-  
stoli, che ebbero pressura nel mondo, e  
patirono ogni maniera di oltraggi e la  
stessa morte. Nel sacro carattere, nel qua-  
le siamo loro successi, il Signore ci farà tu-  
tore».

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista  
Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

vare la forza di godere, com'essi, nel patir contumelie pel nome di Gesù Cristo».

Tale oggi come sempre, sarà la voce, sarà la protesta, sarà il proposito della Chiesa docente. Lo sappia il mondo ora che si accarezza, che si tenta una vile e brutale aggressione contro di lei dovunque la rea retta massonica ha guadagnato potere.

### Disastro ferroviario.

**Quaranta feriti.**  
Roma, 11. — Stamane il treno partito da Roma sulla linea Tivoli giunto al 1.0 chilometro presso Monte Celio deviava, cadendo dalla scarpata di venti metri. Un treno di soccorso è partito subito. Il treno deragliato era composto di cinque vetture. Il treno, facendo servizio locale, porta ragazzi di impiegati e di agenti ferroviari a Roma per recarsi alla scuola. Oggi, fortunatamente, essendo il genitricio del re, nessun ragazzo si trovava nel treno, nel qual caso il disastro sarebbe stato orrendo. Undici viaggiatori furono feriti gravemente, fra cui l'avv. Martinotti. Il personale viaggiante è incolpevole. Vi sono altri trenta viaggiatori feriti leggermente. Non ci fu nessun morto, ma tra i feriti ve ne sono in condizioni gravissime.

### Altro grave scontro ferroviario

**13 morti 8 feriti.**  
Vancouver, 11. — Sulla linea ferroviaria elettrica della Colombia britannica è avvenuto uno scontro fra un treno viaggiatori e un treno merci. Vi sono quattordici morti e otto feriti, di cui quattro gravissimi che non potranno sopravvivere.

### Alla scuola moderna di Ferrer.

Monaco 11. — Nella notte dal 5 al 6 corr. si ebbe un nuovo attentato alla dinamite che se fosse riuscito avrebbe avuto terribili conseguenze. Presso la casa-fabbrica del Bagno popolare comunale si trovarono cinque cartucce di dinamite Nobel. La miccia, che era già stata accesa per fortuna si era spenta. L'esplosione avrebbe certamente distrutto tutto l'edificio che costò un milione, e fra le vittime si sarebbero trovati gli impiegati dello stabilimento.

### Per sfruttare la memoria del padre.

Paz Ferrer, figlia del rivoluzionario ucciso a Montjuich, la quale è attrice al Teatro dell'Odéon di Parigi, ha deciso di fare una « tournée » all'estero. L'imprenditore berlinese Oser la porterà in Belgio, poi in Inghilterra e in Germania... Questa la notizia, Ferrer ha diseredato le figlie lasciandole al lavoro e alla miseria; le figlie se non della sostanza vogliono vivere della memoria del padre, approfittando del quarto d'ora.

### LA CAMERIERA LADRA.

Bologna, 11. — Giorni sono un audace furto era stato perpetrato a Roma. Erano state involate gioie per un importo di 300 mila lire. Autrice del furto era designata certa Corna Amelia di Bergamasco, cameriera. La quale venne oggi arrestata a Casalecchio.

La Corna aveva parecchie parrucche: bionde, castane e nere per potersi trasformare i connotati e sfuggire allo arresto. Infatti oggi era bionda, mentre ieri sera quando è arrivata era perfettamente nera. Alla custodia si è constatato che tutte le gioie rubate erano contenute nella valigia.

### I „senza coraggio“.

Enrico Bazire, il valente direttore del *Peuple Français* che fu già presidente dell'Associazione della gioventù cattolica in Francia, ha un commento incisivo alla famosa seduta della Camera francese in cui fu approvata la riforma della proporzionale dapprima, e respinta poi per accordare una lieve maggioranza ad Aristide Briand.

Il Bazire indica nel piccolo gruppo moderato progressista che fa capo all'Aynard, il vero responsabile della infelice mossa del Benoist, l'elemento che salvò Briand dalla successione Millerand, che era già lì per sostituirlo alla presidenza; e scrive:

« Una lezione che questa seduta ci dà è quella dell'assoluta incapacità dei moderati a condurre a termine una battaglia. Questa gente ha la nostalgia della fuga, e posseggono nell'on. Aynard un incorreggibile professore di viltà. Alcuni chiameranno questa giornata « la giornata degli illusi »; ma un'altra parola converrebbe meglio. Quando l'illusione è voluta essa si chiama tradimento. Si potrà dire a loro scusa che questi signori del centro sono dei moderati e quindi dei timidi che hanno paura di rovesciare un ministero? Quando la moderazione frutta ad una famiglia vantaggi così apprezzabili come quelli di cui godono l'Aynard e i suoi congiunti, non si ha troppa voglia di estasiarsi sul disinteresse di questa moderazione... »

### LA CONVOCAZIONE

dell'Unione delle Camere di Commercio.  
Le dieci sezioni del Comitato esecutivo dell'Unione delle Camere di commercio sono convocate per i giorni 17 e 18 corrente. L'Unione tratterà delle Convenzioni marittime, delle conseguenze degli scioperi rispetto alle industrie, del trasporto della manifatture italiane nella Colonia Eritrea, di uno studio sul progresso economico dell'Italia nel cinquantenario della sua libertà politica, della tutela dell'industria serica, della nuova tariffa doganale in rapporto all'esportazione dei nostri prodotti, della crisi vinicola, ecc.

### Polemica diplomatica.

Isvolski - Aerenthal.

Non è di tutti i giorni una polemica diplomatica. Però è desta per lo meno curiosità quello che ora si sta svolgendo tra il ministro per gli Esteri di Russia — Isvolski, e il ministro degli Esteri d'Austria-Ungheria Aerenthal. Il punto della questione sarebbe questo:

La Russia avrebbe suggerito all'Austria l'annessione della Bosnia Erzegovina e del Sangiacato per contrarre questo mutuo patto: in caso di morte violenta di Abdul Hamid, e se ne fosse seguita l'anarchia in Turchia, l'Austria avrebbe occupato Salonicco e la Russia le due rive del Bosforo.

Su questo punto verte la polemica che finirà — crediamo — con la pubblicazione della corrispondenza avvenuta in quel tempo tra le due cancellerie.

### Lo si vuole a ogni costo.

Si ha da Roma, 11. — Al ministro di grazia e giustizia, on. Orlando sono di già pervenute quasi tutte le risposte che egli ha sollecitato da tutti i procuratori del Re sul matrimonio religioso. Come ricorderete le notizie richieste dal ministro in sostanza erano queste: Quanti matrimoni religiosi si siano celebrati nell'ultimo quinquennio senza che siano stati preceduti dal matrimonio civile; e quali sono le cause che indussero i coniugi a non celebrare il matrimonio civile prima o dopo di quello religioso. Se e quali vescovi e parroci abbiano con istruzioni pastorali o altri atti, indotti i fedeli a compiere il matrimonio civile prima o dopo quello religioso.

Nonostante che da queste statistiche appaia fin da ora una percentuale numericamente non ragguardevole di matrimoni puramente religiosi si accerta che l'on. Orlando presenterà la legge invocata dell'obbligatorietà del matrimonio civile.

### Un arbitrato italo-svizzero.

Roma, 11. — Da due anni durava un dibattito per via diplomatica fra il nostro Governo e la Svizzera circa l'applicazione delle tariffe alla voce « vino nuovo » da esportarsi in Svizzera con l'abbuono del 6 per cento. Non è stato possibile un accordo ed è stato deciso dal nostro Governo di adire all'arbitrato, come è previsto dall'articolo 18 del trattato di commercio.

La Svizzera ha nominato il suo arbitro nella persona del prof. Borel dell'Università di Ginevra, e il Governo italiano nella persona dell'ex-deputato Emilio Giampietro. I due designati si riuniranno a Lugano alla fine del mese per l'accordo nella scelta del super-arbitro.

Se questo accordo non sarà raggiunto, la nomina del terzo sarà fatta, come prevede il trattato, dal presidente del Consiglio amministrativo della Corte dell'Aja.

### Non sarebbe che un pretesto?

Noi abbiamo sempre affermato — scrive la *Provincia di Padova* — che la campagna contro le Convenzioni marittime era una gonfiatura dell'Opposizione a scopo esclusivamente politico; un pretesto per dare l'assalto al potere, costringendo contro il Ministero i numerosi e molteplici interessi di varia indole, che dalle Convenzioni si sono creduti offesi o trascurati.

E che non ci ingannassimo lo dimostra il linguaggio di uno tra i più battaglieri giornali di Opposizione: la *Gazzetta del Popolo*.

Infatti, in un suo fonogramma da Roma sulla situazione parlamentare, si legge: « L'on. Giolitti non ha interesse a sfuggire il voto sulle Convenzioni marittime. Già prima di tutto, non può sfuggire; potrebbe ritardarlo di qualche giorno, ma deve certamente affrontarlo prima delle vacanze di Natale. A meno che non si dimetta. Ma questa ipotesi, se non per altro, deve essere scartata perché faciliterebbe troppo il compito dell'Opposizione; infatti, « non avrebbe che a mantenere le proposte del Ministero Giolitti », completandole con la conciliazione di alcuni interessi locali e i ministeriali di oggi non potrebbero combattere domani le proposte, migliorate, del Ministero che sostenevano, soltanto per il fatto che le stesse proposte fossero mantenute da un Ministero diverso ».

Ridotto alla ultima espressione, cosa dice in sostanza il fonogramma della *Gazzetta del Popolo*? — chiede il *Popolo Romano*; e risponde:

Dice che l'Opposizione, qualora dovesse assumere il governo per le dimissioni del presente Gabinetto, ne manterrebbe le proposte, completandole con la conciliazione di alcuni interessi locali.

Da questa dichiarazione, precisa e recisa, che dobbiamo ritenere, per la fonte onde emana, e per il giornale, che la raccoglie, espressione del pensiero e dei propositi dell'Opposizione, discende — *sola illazione logica e necessaria* — che i famosi contratti per i servizi marittimi non sono, alla fine, quel così cattivo affare, che l'Opposizione ha definito finora, se, avendo il modo di soppellirli per sempre, essa acconsente, invece, a farli propri!

### Prossima pubblicazione

Abbiamo il piacere di annunciare ai pellegrini di Lourdes, ai loro amici, ed a tutti coloro cui potrebbe interessare, che a giorni uscirà per la nostra Tipografia un elegante opuscolo dal titolo:

### Da Udine a Lourdes

Ricordi di MAX  
Sappiamo che molti lo aspettavano con impazienza, e che già centinaia di copie furono richieste.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

11 novembre.

**Un incendio.** — L'altro giorno nella frazione di Pordenone si sviluppò un incendio nel fienile dei fratelli Carlo e Giuseppe Gasparini e nella stalla di Berolo Angela. In breve le fiamme distrussero quasi tutto, e soltanto dopo molti sforzi si poté domare la furia del fuoco.

I primi vennero danneggiati per Lire 2000, il secondo per un migliaio di lire. Erano però tutti assicurati.

### 28 NOVEMBRE

### Artegna

### Palmanova

10 novembre.

### Un'esposizione bovina.

Questa società allevatori del bestiame bovino ha deciso di tenere nel 1911 una esposizione bovina mandamentale, ed approvando lo stanziamento in bilancio per il 1910 di una somma che dovrà servire a tale scopo.

La mostra riuscirà molto più interessante di quella del settembre 1905, perché in essa potremmo constatare il miglioramento apportato dai riproduttori svizzeri e scelti, che la società con ogni sforzo acquista e sussidia.

Non è difficile che oltre alla mostra bovina si tenga pure un'altra esposizione di carattere agrario che possa degnamente far conoscere tutte le innovazioni avvenute in pochi anni nel nostro Paese.

### Spilimbergo

11 novembre.

**Per il nuovo Parroco.** — Domenica 14 corrente, il nuovo Parroco D. Pietro Ferrarini farà il suo ingresso tra noi. Per tale circostanza si prepara una solenne accoglienza.

Nel pomeriggio il premiato corpo musicale di Oderzo svolgerà in Piazza uno scelto programma.

Alla sera ci sarà programma pirotecnico e l'illuminazione della Piazza.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti seguiranno la domenica successiva 21 corrente.

### Resiutta

11 novembre.

**Elargizione sovrana.** — Stamane perveniva al nostro sindaco una lettera in data 4 novembre 1909 con cui il ministro della Real Casa partecipava che S. M. il Re aveva acconsentito di contribuire alle spese occorse per la istituzione in questo Comune di un ambulatorio medico chirurgico con lire 200.

Tosto il sindaco affrettavasi ringraziare col seguente telegramma:

Aiutante Campo Sua Maestà Re  
San Rossore.  
Giunta Municipale Resiutta prega V. E. porgere Sua Maestà vivissimi ringraziamenti cospicua elargizione pro ambulatorio esternando con più sentiti auguri e sentimenti profonda devozione, benemerito Sovrano.

Sindaco Beltrame

**Pesca di beneficenza.** — Già da tempo erasi progettata una pesca di beneficenza. Si scelse il giorno di S. Martino in cui ricorre il genitricio di S. M. il Re e la fiera annuale. Senza suono di gran cassa ma con serietà ed ordine fu organizzata una festuola che riescì egregiamente superando le previsioni. Infatti alle 15.12 erano già esauriti tutti i biglietti. Il Comitato cui prega porgere vivissimi ringraziamenti a tutti i donatori ed a quanti volenterosamente si prestarono per la buona riuscita della pesca.

Fra le persone che inviarono i migliori doni cito l'on. Valle, l'avv. Luigi Peristutti, l'avv. Giuseppe Nais, il sig. Bernardo Malusà, la sig. Maria Bianchi, il dott. Leone Maestro, il sindaco sig. Edoardo Beltrame, il sig. Alberto Polame ed altri: Insomma questa prima pesca ha lasciato in tutti ottimo ricordo ed un vivo desiderio che abbia presto a ripetersi.

### Chirano di Pordenone

11 novembre.

**Il quarto comandamento.** — Certo Colonnello Antonio fu Francesco che da parecchio tempo continuava a maltrattare la madre, la moglie ed i figli; venne oggi arrestato dai R. Carabinieri.

Ieri sera percosse la madre sua e la moglie, dopo aver rotte tutte le stoviglie di casa. La causa di queste escandescenze è, come al solito, l'alcool.

### 28 Novembre Artegna

### Gemona

10 novembre.

### Per la festa del Ricreatorio.

E' stata diramata la seguente circolare a parecchi sacerdoti: tutti però che volessero partecipare alla nostra festa, ci farebbero cosa gratissima.

Reverendissimo Signore,

Ritornare in questo mese il decimo anniversario della fondazione dell'Oratorio Maritano di Gemona, la quale con nobile slancio si prepara a festeggiarlo in modo utile e solenne, ben sapendo quali immensi vantaggi apporti tale istituzione in mezzo alla gioventù, esposta purtroppo oggidì ad ogni maniera di seduzione e spinta da una potenza nuova, che mette con ignobili arti le ruba la sacra attrattiva di tutte le cose pure, gentili e grandi, la trascina a tutto ciò che è indegno della sua nobiltà e del suo fine, offuscandole la mente, corrompendo il cuore, svianando il buon senso, tralignandole la coscienza.

Un ben inteso programma di festeggiamenti morali-ricreativi sarà svolto nei giorni 20 e 21 corr. mese. Ad essi noi non La invitiamo, conoscendo quanto giustamente nei giorni festivi, il dovere La tenga legata alla sua Chiesa ed al suo popolo.

Oriamo piuttosto invitarla e ci teniamo certi di averla presente con un buon gruppo di giovani nel lunedì 23 novembre. In tal giorno, reso più bello e più grande dall'intervento di S. Ecc. l'amatissimo nostro Arcivescovo e dalla chiusura della pesca di beneficenza, si terrà nel teatrino dell'Istituto Stimatini una conferenza sull'utilità e praticità degli Oratori e dell'organizzazione giovanile. Sarà oratore il Reverendissimo Don Giuseppe Chiot, apostolo della gioventù Veronese, che precede ad ogni altra quale fulgido modello.

Ne seguirà una breve e fraterna discussione; nella quale si daranno, se sarà d'uopo, schiarimenti opportuni e pratici.

La santità e nobiltà del fine che si proporziona, che è quello di salvar la gioventù dal male, che ai nostri giorni si affaccia violento e sgarbato all'anima del fanciullo, e ne isterilisce le vergini forze curvandolo a terra contaminato; l'opportunità del giorno prescelto, le dolci circostanze che gli fanno simpatica corona; ci danno sicuro affidamento del suo bramato intervento, che sarà per la nostra povera opera, ambito premio ed energico incoraggiamento a prestarci sempre più al bene della gioventù e del popolo della forte e cara terra friulana.

La Direzione dell'Oratorio.

### PROGRAMMA.

Lunedì 23 novembre. — Ore 10.30. Convengo e conferenza.

Ore 13. Pranzo.

Ore 16. Esecuzione dell'Opera Saul in tre atti.

Ore 18. Fuochi artificiali e chiusura dei festeggiamenti.

### Avvertenze.

1. La quota per pranzo è di L. 2. Al convengo e al pranzo sono invitati ed è desiderabile che intervengano anche i giovani che i sacerdoti credessero opportuno di condur con se; per giovani la quota è limitata a L. 1.50.

2. Perché possiamo garantire un buon ordine, è necessario che per il giorno 18 novembre ci pervengano le adesioni e il numero preciso dei giovani che interverranno e che parteciperanno al pranzo.

3. L'opera Saul avrà termine verso le ore 17.30 dopo così opportunità agli intervenuti di servirsi delle corse ferroviarie per Udine e per Pontebba, le quali vengono indicate nel seguente specchietto:

### Cronaca Cittadina

### DIABLO SACRO

Sabato 13 — s. Omobono.

Fiere e mercati della Provincia

Civildale, Pordenone, Belluno, Motta.

### Ai Cresimandi.

La S. Cresima sarà amministrata in Udine nel mese di novembre tutte le feste e giovedì eccetto la prima domenica (a Martignacco) e la seconda domenica (a Flambro).

Nel mese di dicembre in Udine tutte le feste e giovedì eccettuata la vigilia e la festa del Santo Natale.

### Cesare Lombroso,

Riceviamo:

Ho letto nel *Paese* la commemorazione di Cesare Lombroso fatta al Minerva dall'egregio prof. Antonini. Il quale disse — parlando della dottrina lombrosiana applicata agli uomini di genio e ai santi — che la scienza non deve aver pudori. Ora, siccome si tratta di un genio, sarebbe bene che il prof. Antonini, in una prossima conferenza, completasse il suo studio su Cesare Lombroso trattando il tema: L'aplessia e i caratteri degenerativi in Cesare Lombroso.

La scienza non deve aver pudori; né deve farsi degli uomini dii dell'Olimpo. z.

### Per misure di P. S.

Questa notte le guardie di Città hanno dichiarato in arresto Giacomo Guarguoli fu Giovanni Battista d'anni 28, da Cervignano, per misure di pubblica sicurezza.

### Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

### Arrivi a Gemona: Da Udine: Ore 7.

— 8.35 diretto — 11.45.

Da Pontebba: Ore 6.38 — 10.23 diretto — 11.47.

Partenze da Gemona: Per Udine: Ore 16.11 — 19.16 diretto — 21.9.

Per Pontebba: Ore 16.37 — 17.51 diretto — 19.20.

Si avverte che lunedì 22 corr. S. Eoc. Mons. Arcivescovo amministrerà in Duomo la S. Cresima alle ore 8.

### Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato per lunedì 15 col seguente ordine del giorno: 1. Partecipazione di storni dal fondo di riserva e da altri articoli del Bilancio. 2. Approvazione in seconda lettura del presente per l'esercizio 1910. 3. Reclamo di alunni falegnami contro la licitazione per la fornitura di armadi per la biblioteca. 4. Ratifica delle liberazioni della Giunta Municipale. a) relativa all'accettazione della rinuncia di alcuni insegnanti ed alla nomina di insegnanti e sotto maestri. b. all'appalto della fornitura degli oggetti di cancelleria per le scuole elementari. 5. Modificazione del Regolamento scolastico Comunale. 6. Collaudo arredamento scuole. 7. Approvazione Regolamento per gli Impiegati Comunali. 8. Acquisto fondo da Contessi per sistemazione strada in Piovega. 9. Provvedimenti per la demolizione della casa ex Del Bianco Giuseppe. 10. Congiugazione gestione Scuola di Arte. 11. Concessione combustibile ai Comitati. 12. Dichiarazione d'acqua dal Tagliamento. Relazione della Giunta circa i provvedimenti per l'irrigazione.

### Seduta segreta.

13. Domanda della maestra Lenza Giovanna per concessione del piano superiore della scuola di Maniglia 14. Gratificazione di buona uscita all'insegnante Del Bianco Gurisatti Elisa.

### Medaglie al valor civile.

I lettori ricorderanno che nel marzo u. s. in località denominata « Ledia » un' enorme valanga, caduta sopra di due casali, ha ucciso tre bravi contadini di Stallier di Gemona e molto bestiame, o ricorderanno pure che mercè l'aiuto di due contadini, un lavoratore venne tratto a salvamento. Ora, con notizia del 5 corr. mese, il ministro dell' interno comunica a Forgiarini Antonio di Biagio e a Forgiarini Antonio di Giuseppe, che il Re, con decreto pari data ha insignito loro la medaglia d'argento al valore civile « per l'atto coraggioso compiuto il 3 marzo 1909 in Gemona sfidando le enormi fatiche ed i gravissimi pericoli della lunga marcia fra le nevi, alte metri 2 e 1 1/2, per portare soccorso ad alcune persone sepolte sotto la valanga, traendone uno a salvamento ».

### Variano

11 novembre.

**Cose che succedono in treno.** — Il giorno 8 corr. col treno che da Udine parte per Venezia alle ore 17 e mezzo viaggiavano due frazionisti di Variano. Arrivati alla stazione di Pasion Schiavonco facevano sforzi erculei per aprire, picchiavano, gridavano a squarciagola, ma tutto inutile. Soltanto alla partenza del treno entrava un conduttore per consolarli che potranno discendere a Codroipo. Ognuno può immaginare il momento d'angoscia per i due viaggiatori di notte! A Codroipo si risonò oviato dal personale di servizio che i due viaggiatori erano vittime della negligenza dei conduttori, e per compenso dovettero provvedersi dei rispettivi biglietti di 75 centesimi l'uno, se volevano fare ritorno in treno merci alla loro stazione di Pasion Schiavonco. Se fosse la prima, o l'ultima volta, pazienza; ma... faccio punto.

### Il Re e il comandante

alle Dame udinesi.

Contessa Anna di Prampero

Udine.

Sua Maestà il Re è lieto dell'occasione che gli si offre di esprimere per mio mezzo il proprio compiacimento per la gentile patriottica iniziativa compiuta dalle signore Udinesi donando lo Stendardo ai Cavalleggeri di Udine.

Il nostro Sovrano ringrazia anche V. S. ed il Comitato della devota manifestazione associata alla simpatica festa e dell'omaggio gradito del quale Ella era pure interprete.

Il Ministro *Poncio Vaglia*.

Contessa di Prampero

Udine.

Oggi genitricio dell'amato Sovrano i Cavalleggeri di Udine hanno prestato giuramento al fiammeggiante stendardo prezioso dono delle Donne Udinesi. Vada loro l'espressione della più entusiastica gratitudine e della fede sicura che il Reggimento che gloriosi avere nome della patriottica Udine farà rifulgere di onore e di gloria in ogni occasione il simbolo del Re e della Patria ad esso affidato.

Colonnello *Anati*.

### Tentato Furto.

Ieri alle ore 15.30, gli agenti affetti allo scalo ferro, arrestarono certa Carolina Sarafini fu Antonio d'anni 43, ulnense, sorpresa mentre aspettava dalla linea ferroviaria due cuscini di ferro ed una mattonella di carbone in danno dell'Amministrazione ferroviaria.

### PICCOLA POSTA.

In biblioteca. — Noi pubblichiamo la recensione solo di quei libri che vengono mandati. Degli altri, no. Quindi cestiniam.

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni

### Una riunione Postelegrafonica.

Gli impiegati delle poste telegrafi e telefoni tennero ieri sera alle 20.45 una riunione nella sala Cecchini.

Venne a lungo discusso sui seguenti argomenti:

- a) l'elevazione degli stipendi minimi;
- b) la regolarizzazione degli anziani;
- c) un umano trattamento di vecchiaia ai subalterni;
- d) migliori condizioni ai piccoli ricevitori ed ai portatelegrafici rurali;
- e) il riposo festivo o settimanale.

Infine fu approvato un ordine del giorno nel quale dopo aver affermato l'assoluta ed improrogabile necessità dell'elevazione degli attuali stipendi minimi, la regolarizzazione degli anziani, un più giusto trattamento di vecchiaia ai subalterni un meno indocoroso trattamento ai piccoli ricevitori, ai portatelegrafici rurali ed al personale telefonico, la concessione al personale dei servizi attivi del riposo festivo o settimanale nel limite consentito dai servizi.

A tale scopo s'impegnano secondo le istruzioni della federazione di dimostrare la equità e la modestia di tali richieste sulla stampa locale e di interessare ad esse i rappresentanti della provincia al Parlamento e l'amministrazione comunale perchè si pronuncino al riguardo come fece già quella di Milano e di altre città.

Deliberano di stringersi in fascio attorno alla organizzazione professionale affinché i chiesti miglioramenti economici aprano di poi la via a larghe opere nel campo della cooperazione, della mutua assistenza e della assicurazione.

A noi, l'invito per la riunione di ieri sera ci è stato recapitato soltanto questa mattina.

Non potremmo perciò assistervi e ne possiamo scriverne di più.

### Ancora dello scherzo tragico.

Al Mioni Angelo proprietario del fucile, strumento della tragedia involontaria da noi ieri narrata, venne elevata contravvenzione per aver lasciata l'arma esposta in luogo pubblico.

Il fuggitivo non è stato ancora scoperto. Per quanto dagli agenti di P. S. e dall'arma dei carabinieri si siano perlustrati i campi adiacenti alla città, non si poté ancora rintracciare il Sante Fabbro autore dell'omicidio involontario dell'altra sera.

Ieri mattina fu visto a Bertoldo in una osteria a mangiare in fretta pane e formaggio poi subito si dileguò.

## 28 Novembre Artegia

### La felice fine del romanzo di una bambina.

Giacomina Anna Zamparo di Uine, quella bambina che, come i lettori ricorderanno, nello scorso luglio fu consegnata dalla madre, Maria abitante a Trieste in Corso N. 14, ad un negoziante d'Alessandria, il quale se la portò poi colà, è di nuovo fra le braccia della sua disgraziata madre. In seguito alle pratiche fatte dal locale r. con sole d'Italia, il console italiano residente ad Alessandria rintracciò colui che era in possesso della bambina, e gliela tolse. Poi l'affidò ad una popolana, in attesa di trovare il mezzo più acconio per farla riportare a Trieste.

L'occasione si presentò in questi giorni. Giovedì scorso, il console apprese che tale Paulina Cincich, moglie di Francesco, da Verbita, stava per tornare a Trieste, e la incaricò di portare seco la povera piccina. La donna accettò con entusiasmo e sabato a mezzogiorno abbandonò Alessandria col piroscalo Lloydiano «Habsburg».

Durante il viaggio la Cincich ebbe per la piccina cure veramente materne. Il piroscalo giunse a quel porto ieri e l'agguato Krener fece accompagnare la donna nella cancelleria del consolato italiano, ove il console poi, mandò a chiamare la Zamparo e le riconsegnò la figliuola.

La piccina gode ottima salute.

### Cade dal carro.

Ieri mentre faceva ritorno da Tarcento sopra un carro, certo Della Rossa Gio. Batta d'anni 41 della nostra città, improvvisamente, non si sa come, precipitò dal carro, riportando la lussazione dell'omero sinistro.

Fu medicato dal dott. Faioni del nostro Ospedale: guarirà in 45 giorni.

### Una caduta

che poteva avere serie conseguenze.

Ieri sera, l'oste Paolini Umberto fu Giuseppe di anni 30 da Cividale, abitante in via Villalta, passava in carretta insieme ad un amico, lungo la via dei Missionari. Giunti all'angolo della via, presso l'Arcivescovado, a causa della terra che è ammassata all'interno per i lavori di tubature del gas, stante l'oscurità che è in quel punto, la carretta si rovesciò e il Paolini cadde dentro ad una delle scavature.

Fortunatamente, poté presto rialzarsi e recarsi all'Ospedale, ove i medici gli riscontrarono delle contusioni non troppo gravi.

Non si potrebbe prevedere, ordinando di non ingombrare la strada di passaggio, o illuminandola, in modo che non succedano disgrazie?

### PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del *Crociato*, Vico Prampero 4, Udine.

### Fra medici e medicature.

Il carradore Giovanni Battista Della Rossa di Nicolò di anni 41, udinese, ieri per disgrazia accidentale, riportò la lussazione dell'omero sinistro. All'Ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Luigi Bentini di Valentino di anni 37, falegname, udinese, mentre lavorava si ferì al dito mignolo della mano sinistra. Guarirà in una decina di giorni.

— Amalia Meotti fu Corrado di anni 46 di Udine, si ferì alla regione parietale destra.

— Questa mattina l'operaio Degano Guglielmo, durante il lavoro si è ferito al mignolo della mano destra. Dichiarato guaribile in 8 giorni.

## 28 NOVEMBRE Artegia

### Offerte per lo Stendardo

al Reggimento «Cavalleggeri di Udine».

Scheda n. 10 rilasciata alla co. Anna Lovaria Tomadini:

Anna Lovaria (L.a offerta) L. 10, Ida Rinaldini Arioli 5, Costantini Maria 1, Buttazzoni Margherita c. 20, Talissi Maria 20, Cassutti Luigia 10, Matelloni Rosa 10, Nittta Vegni 25, Filomena Benedetti 20, Maria Pividori 20, Elisa Pol 1.30, Grassi Maria 20, Talisso Elena 20, Piccino Marcella 20, Giobai Teresa 20, Patroncini Marianna 20, Tomasio Vittoria 50, Di Lena Luigia 15, Volpetti Orsola 20, Marianna Lucca 10, Fabbro Regina 10, Luigia Caporale 10, Antonietta Balutto 20, Angelina Tomadini 5.00, Marianna Domenissini 20, Emma Domenissini 20, Talisso Luigia 10, Valle Vittoria 10, Peoziero Carolina 10, Giuditta Comencini 1.00, Domenica Pinni 1.00, Leonilde Moschini 1.00, Angela della Savia 1.00, Anna Gris 50, Maria Bruoi 10, Del Frate Anna 10, Della Signora Maria 20, Lucia Agricola 5.00, Alba Marcolotti 5.00, Gabriella Coroldi Lovaria 5.00, Giulia Lovaria 5.00, Paolini Maria e Alba 20, Patroncini Maria 10, Paolini Maria 10, Elisa Cassutti 50, Lucca Orsola 10, Gaspari Angelica 20, D'Odorico Ermelia 20, Maruzzi Giuseppina 25, Taboga Teresa 10, Grattoni Carolina 15, Cangelutti Regina 20, Oetolo Luigia 20, Paulini Eugenia 10, Danielis Luigia 10, Grassi Ermelia 10, Del Fabbro Orsola 10, Puzola Albina 10, Don Maria 10, Don Rosa 10, Don Regina 10, Carolina Candotti Gobitti 50, Lucca Carolina 10, Talissi Maria 10, Molinari Maria 2.00, Beltrame Vittoria 1.00, Isabella Lovaria Pletti 2.00, Rosita Pletti Luccardi 2. —, Giuseppina Someda Orter 1. —, De Nardo - Barei Elvira 50, Sofia Locatelli 2. —, Beatrice Moreale 50, Novello Santa 1. —, Maria Prane Nassig lire 1, Maria Smeda 2, Maria e Bianca Luccardi 1, Orsola Mander 1, Filomena Berretta Colloredo Mels 2, Gabriella Barrotta Orgnani (II.a offerta) 2, Maria Cellotti 5, Eva Otello 5, N. N. 2, Sorelle Casali 5, Maria Casali Zava. 2.  
Totale L. 95.50.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 novembre 1909.

Rendita 3.75 0/0 (netto)	L. 104.46
3 1/2 0/0 (netto)	> 104.25
3 0/0	> 71.50

### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1385.25
Ferrovie Meridionali	> 692.25
Mediterannea	> 411.62

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.66
Londra (sterline)	> 25.37
Germania (marchi)	> 123.84
Austria (corone)	> 105.12
Pietroburgo (rubli)	> 265.27
Rumania (lei)	> 99.30
Nuova York (dollari)	> 5.17
Turchia (lire turche)	> 22.80

### CRONACA RELIGIOSA

Stamattina alle ore 9 nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo si sono raccolti i Rev.mi parroci urbani e hanno celebrato l'annua officatura funebre di suffragio per i loro antecessori.

### „Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

## 28 Novembre Artegia

### L'Imperatrice cinese tumulata.

Pechino, 11. — La salma dell'Imperatrice vedova è stata trasportata stamane nelle tombe dell'est. Il corteo era preceduto dalla cavalleria e nelle strade facevano ala al suo passaggio la truppa e la polizia. Il corpo diplomatico ha pure accompagnato il corteo per un breve tratto. Il reggente, prima che il corteo si mettesse in movimento ha ricevuto i diplomatici nel suo appartamento privato ed ha seguito poi il feretro fino ad una certa distanza dalle mura della città. Numerosi stranieri assistevano a questa cerimonia.

### Lo zampino della Massoneria

A presiedere il nuovo Istituto nazionale per la educazione degli orfani dei maestri, era stato designato l'on. Simoncelli, attuale presidente della Giunta amministrativa del Collegio di Anagni.

Anche per l'ufficio che egli disimpegnava con intelletto d'amore ad incremento del collegio delle orfane la nomina dell'on. Simoncelli parve ispirata a criteri di intelligenza di probità, degni di ogni encomio.

Alla Minerva, però, e sempre per le solite influenze, si agitarono perchè l'opportuna designazione non avesse effetto. E pare che gli intrighi, interni ed esterni, siano riusciti a consigliare al Ministro al tra persona, bene accolta così all'Unione magistrale socialista come alla sua ispiratrice maggiore, che mette capo a palazzo Giustiniani.

Trattandosi di un ente che raggiunge e sorpassa il mezzo milione di lire e da cui sperano soccoro tutti i maestri d'Italia, i quali lo hanno costituito rilasciando a suo beneficio una giornata di stipendio si spiega facilmente tutto l'interesse tenebroso di presiederlo e di padroneggiarlo.

### Per gli impiegati amministrativi dei giornali.

Si ha da Roma:

Si sono riuniti gli impiegati d'amministrazione dei giornali cittadini, per gettare le basi di una associazione nazionale di classe. Tra questi impiegati, privi di qualsiasi garanzia sulla stabilità e contro gli arbitri, senza pensione nella vecchiaia e danneggiati dalla concorrenza di impiegati improvvisati, si è formata una commissione, composta di un rappresentante per ogni giornale, incaricata di accordarsi con gli altri centri giornalistici d'Italia e costituire entro brevissimo tempo l'associazione.

### Orario ferroviario

#### PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.53, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.17, O. 18.10.  
per Cormons Mis. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.51.  
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.  
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

#### ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.  
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.54, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.  
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.  
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.51, 19.21, 21.28.  
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.45, Mis. 21.43.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenza da Udine P. G. per S. Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.13.  
Arrivi a Udine P. G. da S. Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni seguenti: la partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagnola ore 14.4. Partenza da Fagnola ore 15.3. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

### LA TOMBOLA NAZIONALE

che verrà estratta in Roma il giorno 1 Di ottobre a beneficio degli Osp. delli di Reggio Calabria, Pesaro, Terzi, Città di Castello e delle Società Meteorologica Italiana di Torino e Pro Infanzia di Roma è la prima che vada a vantaggio contemporaneamente di tanti Enti di beneficenza.

I premi sono per L. 200.000 ed il primo è della bella cifra di L. 100.000 che si può guadagnare con la mite spesa di Una lira. Ve ne sono altri per Lire 50.000, L. 25.000, L. 15.000 ed anche uno di consolazione per 10.000 Lire. La tombola attuale non ha bisogno di essere tanto raccomandata ed ogni buon Italiano sente l'obbligo di concorrervi, tanto più, che la spesa di Una lira non porta danno a nessuno e serve in pari tempo a procurare la possibilità, con questa mite spesa, di assicurarsi una buona agiatezza per tutta la vita.

### Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 10 UDINE

Telefono N. 324.

### Avvertimento di una levatrice alle madri.

“Dei molti ricostituenti che ho sperimentati, il più efficace fu la Emulsione SCOTT, che io consiglio

## alle gestanti, alle puerpere, alle nutrici

ed ai bambini. Non cesserò mai dal raccomandarla perchè di piacevole sapore e di azione sicura.”

ANTONIETTA GAMBERINI, Levatrice Condotta, Frazione Ponticelli, Imola (Boiagna).

Il potere della Emulsione SCOTT d'infondere vitalità e robustezza sta nei suoi componenti, di singolo e collettivo valore terapeutico. Essa è un sistema di cura, anzi una cura completa, ben superiore e preferibile alle preparazioni similari.

## Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

### Fabbrica Istrumenti Musicali

## Stanislao Rossetti BRESCIA



Mandolino Pallesandro L. 9.50  
Id. con filetti al piano . 10. —  
Id. con suono tartaruga . 11. —  
Id. con suono al piano . 12. —  
Id. con suono e bocca . 12. —  
Id. Madraparla . 14. —  
Chitarra con meccanica . 11. —  
con filetti alla bocca . 12. —  
con piano e bocca filett. . 13. —  
piano lucido a filetti . 14. —  
forma grande concerto . 16. —

Clarin, Flauti, Armoniche



CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

Quale aperitivo e tonico preferite sempre

V'AMARO

## DAF

Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

### Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

## Lire

# 20.495.000

vedere avviso in IV pagina.

### CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Professione - UDINE

Telefono N. 309.

### PRIMARIA SARTOBIA

## ALLA CITTÀ DI PARIGI

UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3-68

# MARTINI e VISENTIN

Tagliatori per Uomo e Signora

SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT

COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA

IMPERMEABILI INGLESI

Si assumono commissioni per abiti e paleotti per ecclesiastici.

### Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie

## GIO. BATTA TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Sopravizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

PARAMENTI SACRI

Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeati, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA

Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA

VENEZIA

DEPOSITO E VENDITA

Campo S. Vio 671.672

Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 557.

Telefono N. 557 d

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**,  
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 31 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
Rue Perdonnet, 14 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
del giornale L. 2 - la riga contata.

# ISCHIROGENO

**DI FAMA MONDIALE** (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**  
a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
Chinina pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energeticò rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilepsi-Glioterpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia dal pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo prodotto terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veri e benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

# Psiche



ASSAGGIATELO!  
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
"Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

## IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

### NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Venza, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti*, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

## RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

### CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA  
digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-  
male

L. 2 la Bocchetta di 24 pillole

PILLOLE LA TIFUGHE

L. 1.50 la bocchetta di 18 pillole  
lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
concessionari esclusivi A. MANZONI  
e C., Milano, via S. Paolo 11 -  
Farmacia già Maldifassi (Palazzo  
della Borsa, dirimpetto alla Post.)  
- Roma - Genova.

Lire **20.495.000**

VENTI MILIONI QUATTROCENTONOVANTACINQUEMILA

IMPORTANO I

**500.000 PREMI**

DA LIRE UN MILIONE	1.000.000
>> CINQUECENTOMILA	500.000
>> DUECENTOMILA	200.000
>> CENTOMILA	100.000
>> VENTICINQUEMILA	25.000
>> VENTIMILA	20.000
>> QUINDICIMILA	15.000
>> DIECIMILA	10.000
>> CINQUEMILA	5.000
>> DUEMILACINQUECENTO	2.500
>> MILLE	1.000
>> CINQUECENTO	500
>> DUECENTOCINQUANTA	250
>> DUECENTO	200
>> CENTOVENTI QUE	125
>> CENTO	100

e i rimborsi

ASSEGNATI AL PRESTITO A PREMI

DELLA REPUBBLICA DI S. MARINO

A ciascuna Diecina di Obbligazioni è assicurata la vincita di uno dei detti premi e nove rimborsi e dieci Obbligazioni di dieci diverse hanno garantiti dieci premi per il complessivo importo di Lire UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA.

In questo modo si è certi di tentare la fortuna senza rischiare un millesimo perchè l'importo delle Obbligazioni non premiate viene integralmente restituito.

IL PRESTITO DI SAN MARINO è l'UNICO in TUTTO il MONDO che offre, con certezza, la possibilità di diventare milionari in brevissimo tempo, perchè entro il 1912, cioè nel periodo di soli cinque anni dalla data della sua autorizzazione estrae premi da Lire 1.000.000 500.000 200.000 100.000 2.000 10.000 5.000 ecc.

**GARANZIE** Rendita italiana consolidata 3,75 - 3,50 per cento ed altri titoli che sono puro dello Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccezione di oltre 2.000.000 di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Case di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni a L. 25,50 e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere Lire 1.525.000

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. 300 da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguono prontamente, anche per pagamento contro Assegno.

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla BANCA CASARETO - assuntore del Prestito - e alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero.

In UDINE: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

## AMARO BAREGGI

a base di

**Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiere prima dei pasti  
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta

**E. G. F.lli BAREGGI - Padova.**

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

## ESTRATTO di



Prodotto brevettato  
della Premiata Lattoria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacefi  
LIVORNO

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesti). È il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alfito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1, - per posta fr. 1,15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venduto in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI - Corso Umberto, 11 - Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessati e Marinetti di Venezia.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
porta il numero 273

## RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

**A. MANZONI e C.**

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

Il solo VERO e GENUINO  
(Taffeta dei Tourister)  
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano: ESTER-RIORIENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed INTERAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni